

Les enfants terribles di Philip Glass debutta al GO Festival di Guardiagrele e chiude la rassegna di lirica



Il soprano Vittoria Licostini interpreta Elisabeth



Il regista Aldo Tarabella



Il direttore Maurizio Colasanti



Il baritono Valdrin Gashi interpreta Paul



Il mezzosoprano Alessandra Normanno interpreta Agathe_Dargelos



Il tenore Gaetano Amore interpreta Gérard

Guardiagrele 5 agosto 2022 - Finale da non perdere quello dell'ottava edizione del **GO Festival Abruzzo Terra Madre** organizzato dall'Associazione Guardiaagrele Opera. Il 22 agosto prossimo alle ore 20:30 presso Orto Santoleri di Guardiaagrele debutta: **Les enfants terribles** di **Philip Glass** opera per quattro voci e tre pianoforti, tratta dal romanzo di Jean Cocteau, per la regia di **Aldo Tarabella**, con la direzione di **Maurizio Colasanti**. Les enfants terribles scritta dal compositore americano nel 1996, verrà proposta in anteprima ma con un allestimento diverso allo **Spoltore Ensemble** il 21 agosto sempre alla 21:30 presso Largo San Giovanni a Spoltore.

L'appuntamento del 22 agosto prossimo rappresenta per il GO Festival di Guardiaagrele, una vera e propria prima in Italia perché Philip Glass non viene proposto da oltre vent'anni nel nostro Paese. Infatti, la proposta di allestire Les enfants terribles ha suscitato immediato e grande interesse da parte del mondo musicale italiano. Il Go festival di Guardiaagrele si pone così tra le più interessanti rassegne italiane di musica colta, grazie alla sua formula che unisce qualità e unicità delle proposte.

"La musica di Philip Glass possiede uno stile personalissimo che ha influenzato forse più d'ogni altro le odierne forme di composizione "pop", dalla musica per il cinema al modern classical più recente - dichiara il direttore artistico del GO Festival Maurizio Colasanti - L'estro creativo di Glass appare ai più distratti come semplice, facile, in realtà il minimalismo di cui è espressione compiuta rappresenta un genere trasversale, che è riuscito a diventare icona e a inventare un nuovo gusto per i procedimenti compositivi anziché per la composizione fine a sé stessa. L'ascoltatore di quest'opera viene condotto, attraverso la creazione musicale, da una sorta di "aritmetica" soggiacente all'espressione letterale, fino a mettere a nudo le nervature ritmiche, melodiche e armoniche, che rappresentano il dettaglio di un elaborato tessuto che emoziona e coinvolge." "Mi auguro che la mia figura di compositore e regista sia giusta e adeguata per la messa in scena dell'opera di Glass, musica che mi ha da subito incuriosito e fortemente stimolato - sottolinea il regista Aldo Tarabella - Ho cercato uno spazio speciale, all'aperto, ai lati del borgo storico di Guardiaagrele, una piazzetta raccolta che guarda verso la valle. Racconteremo la storia di questi quattro ragazzi immersi fra tre pianoforti e una messa in spazio multivisual, attraverso l'utilizzo di immagini in diretta e scritte riflesse sui muri delle case che delimitano lo spazio scenico. Una performance sicuramente di forti emozioni."

Anche questa opera come le due precedenti della rassegna propone un cast di artisti internazionali scelti durante le audizioni svolte nel mese di maggio scorso presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma attraverso la formula dell'Opera studio diretta dal Soprano **Susanna Rigacci**. I protagonisti sono, infatti, i cantanti **Valdrin Gashi, Paul; Vittoria Licostini,**

Elisabeth; Gaetano Amore, Gérard; Alessandra Normanno Agathe/Dargelos. Mentre ai pianoforti si esibiranno **vana Francisci, Luigi Fracasso e Michele Natale.**

“È un esempio di opera contemporanea che noi proponiamo all’interno del Festival di Guardiagrele - aggiunge Susanna Rigacci - con questo binomio straordinario tra Philip Glass e Jean Cocteau, e credo che sia un’arma vincente, perché vedo tanto interesse nelle nuove generazioni verso temi ardui e insieme delicati come quelli proposti in questo testo. L’idea è quella di sottoporre, attraverso l’opera studio, i giovani cantanti a un’esperienza molto particolare, in un tipo di opera dove è coinvolta una preparazione vocale e musicale molto importante e sono richieste doti attoriali sensibili per affrontare argomenti che richiedono una estrema delicatezza nell’essere trattati. Così quando il maestro Maurizio Colasanti ha proposto quest’opera per il cartellone del GO Festival l’ho seguito con entusiasmo e sono molto contenta che Aldo Tarabella abbia accettato di dirigere scenicamente lo spettacolo, perché credo che abbia la sensibilità giusta per affrontare questo testo forte e delicato nello stesso tempo.”

Les enfants terribles è un’opera da camera danzata a quattro voci e tre pianoforti, composta nel 1996 da [Philip Glass](#), autore anche del libretto in francese, in collaborazione con la coreografa americana [Susan Marshall](#); l’opera è tratta dall’omonimo romanzo del 1929 di Jean Cocteau, soggetto anche del film di Jean-Pierre Melville del [1950](#).

Les enfants terribles è l’ultima parte di una trilogia in omaggio al poeta francese dopo [Orphée](#) (1993) e [La Belle et la Bête](#) (1994). È la storia di Paul e Elisabeth, due personaggi così presi in un mondo di loro immaginazione che non riescono più a vedere una realtà al di là del loro “gioco”.